



Prisma

Editoriale

UNA NUOVA PROGETTUALITÀ AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Non è senza un pizzico di emozione che ci accingiamo a varare **Prisma**, il primo numero della nostra Newsletter che è solo l'inizio di una serie di altre Newsletter, ma anche di molteplici ulteriori iniziative tese a diffondere notizie, riflessioni, eventi, novità professionali e scientifiche ed altro per creare un filo diretto tra le nostre attività professionali di natura attuariale (*Crenca & Associati*) ed i servizi (*Kriel - Corporate Consulting Services*) con il mercato. Ciò in quanto ci sentiamo da sempre partecipi dello sviluppo e delle attività dei nostri clienti in una correlazione professionale e intellettuale che auspichiamo sempre più continua e costruttiva. La chiave di volta sta infatti in questa continua interconnessione con il mondo esterno che travalica molto spesso i meri incarichi ricevuti per allargare gli orizzonti ad una collaborazione più ampia con contenuti di idee e riflessioni finalizzati ad un arricchimento reciproco.

Tutto ciò è stato illustrato nei seminari svolti recentemente a Milano (3 aprile) e Roma (10 aprile) dove abbiamo presentato la nuova progettualità di Crenca & Associati e Kriel che è confluita nel Piano Industriale presentato alla struttura (composta da 22 persone più 10 risorse esterne che collaborano sistematicamente, di cui 14 attuari liberi professionisti) lo scorso 5 marzo. In tale occasione sono state ricordate le 5 parole chiave su cui si fonda tale progettualità ovvero Continuità, Indipendenza, Efficienza, Comunicazione (di cui la presente Newsletter è una delle espressioni) e Qualità, e le altre progettualità quali il potenziamento della sede di Milano, l'estensione dell'area internazionale, la creazione di un Comitato di Direzione, delle aree finanza, risk management, formazione, marketing e comunicazione ed altro, ed è stato inaugurato l'Ufficio Studi. Il seminario infatti ha rappresentato l'esordio del neo-nato Ufficio Studi che ha presentato lo stato dell'arte e molti spunti di riflessione, anche operativi, sul tema del Risk Management/Solvency II. In tale contesto abbiamo anche prospettato, attraverso una slide ([visualizza](#)) il nostro vero obiettivo, che intravediamo all'orizzonte e quindi non irraggiungibile, di realizzare un modello integrato di valutazione al Fair Value di una Compagnia Danni e Vita sia per le valutazioni reddituali che di solvibilità, fondato su processi stocastici e capace di rappresentare probabilisticamente tutti i fenomeni che incidono sulle suddette valutazioni. Impegno ed obiettivo molto ambiziosi che peraltro stiamo pensando di estendere ad altri settori, ad esempio quello bancario.

A tale progetto tutta la struttura continuerà a lavorare nei prossimi mesi al fine di realizzare quello che nel recente meeting di Roma del Network internazionale Euracs ho definito come un "Actuarial Dream", che mi auguro diventi però presto una realtà.

Giampaolo Crenca
Principal Actuary
Crenca & Associati



Scarica la [brochure](#)
Crenca & Associati

cea@crencaeassociati.it

www.crencaeassociati.it

Membro EURACS
Network Europeo di Attuari
Consulenti

News

IL PROGETTO SOLVENCY II ACQUISTA SEMPRE PIÙ CONCRETEZZA

Il CEIOPS ha predisposto il quarto studio di impatto quantitativo (QIS4) al fine di verificare gli effetti di alcune semplificazioni introdotte rispetto al QIS3 per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Le Compagnie sono invitate a partecipare a questo esercizio al fine di stimare l'SCR (Solvency Capital Requirement) sia mediante la formula standard sia attraverso l'utilizzo degli Internal Models.

I risultati di tale applicazione devono essere inviati da parte delle Compagnie all'Istituto di Vigilanza entro il 7 Luglio 2008 mentre per i Gruppi la scadenza è prevista per il 31 Luglio 2008.



Scarica la [brochure](#)
Kriel

kriel@kriel.it

www.kriel.it



PROVIDER

Servizi Integrati per il
Noleggio Professionale

www.rentalnetwork.it

I NOSTRI ULTIMI EVENTI

Seminario

Il Rischio di Riservazione
in ottica Solvency II:
Modelli e Strategie



scarica le [slides](#)

Seminario

Risk Management:
mappatura e valutazione
dei rischi aziendali.
Un costo o
un'opportunità?



scarica le [slides](#)

Data la rilevanza dello studio e le sue implicazioni circa la futura Direttiva Quadro da parte del Consiglio e del Parlamento europei che detterà i principi fondamentali del nuovo sistema di solvibilità, è di notevole importanza ed interesse la partecipazione da parte delle Compagnie. Per tutte le informazioni riguardanti il QIS4 è possibile consultare il sito della Commissione Europea (http://ec.europa.eu/internal_market/insurance/solvency/index_en.htm).

Tenendo presente la complessità e le competenze multidisciplinari richieste per effettuare l'esercizio del QIS4, un valido aiuto potrebbe giungere dalla consulenza offerta dagli studi professionali, con particolare riferimento all'expertise in tema di Risk Management.

Donato Leone e Salvatore Forte

Partner Actuaries

Crenca & Associati

LA FUNZIONE DI COMPLIANCE E LE NOVITÀ DEL REGOLAMENTO ISVAP N° 20

La circolare ISVAP n. 577/2005 va in pensione.

Le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 20/2008, entrato in vigore il 5 aprile 2008, in materia di controlli interni, gestione di rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazioni, abrogano infatti la precedente normativa.

Se in tema di controlli interni e gestione dei rischi il Regolamento riproduce in larga parte quanto già previsto dalla Circolare n. 577, le vere novità riguardano principalmente l'istituzione all'interno delle Compagnie della funzione di *compliance* e la disciplina in materia di esternalizzazione di questa e altre attività.

La funzione di *compliance*, oltre a dover identificare in via continuativa le norme applicabili all'Impresa e valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali, dovrà minimizzare i rischi legali e reputazionali evitando che l'Impresa incorra in sanzioni giudiziarie, amministrative o perdite patrimoniali.

Per le imprese nelle quali, "per le ridotte dimensioni e per le caratteristiche operative", l'istituzione di funzioni interne, compresa la *compliance*, "non corrisponda a criteri di economicità", il Regolamento disciplina le regole per affidare a terzi processi, servizi o attività prevedendo poi regole interne di controllo sulle attività esternalizzate.

Le imprese sono tenute ad adeguarsi alle disposizioni in materia di *compliance* entro il 1° gennaio 2009.

Massimiliano Giacchè

Junior Actuary

Crenca & Associati

APPROVATO IL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

Il 1° aprile u.s., con due mesi di anticipo sulla scadenza della delega, il Governo ha approvato, in via definitiva, il testo unico sulla sicurezza del lavoro.

La norma, auspicando un cambiamento di mentalità nei confronti della sicurezza, ha introdotto molteplici aspetti innovativi: dal libretto sul rischio sanitario al rafforzamento della figura del medico competente, dalla formazione sulla sicurezza per datori e dipendenti alla nascita del rappresentante della sicurezza territoriale.

Tuttavia, uno degli aspetti innovativi di maggior interesse per l'azienda è relativo al configurarsi di una responsabilità "amministrativa" in capo all'azienda, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel caso di infortuni mortali o di lesioni gravissime, commesse con violazione delle norme antinfortunistiche.

Al configurarsi di queste fattispecie di reato potrà, quindi, essere irrogata una sanzione pecuniaria in misura pari a mille quote (1,5 milioni di euro circa), oltre all'applicazione di sanzioni interdittive (divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, di partecipare agli appalti e/o di ricevere finanziamenti) per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore a un anno.

In definitiva quindi, il legislatore, alla luce del notevole allarme sociale suscitato dall'inaccettabile susseguirsi di gravissimi infortuni sul lavoro degli ultimi mesi, ha ritenuto che lo strumento della responsabilità amministrativa nei confronti dell'azienda sia uno strumento efficace per far fronte al problema degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Vladimiro Stamegna

Amministratore Unico

Protection Trade

Approfondimenti

UN PUNTO SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

A quasi un anno di distanza dalla partenza ufficiale della riforma della previdenza complementare è già tempo di prime considerazioni e bilanci.

IL VOSTRO PUNTO DI VISTA

Se vuole suggerirci un argomento che a Suo avviso potrebbe essere interessante da trattare nella prossima Newsletter, oppure ha piacere di proporci un Suo articolo per partecipare attivamente a questo nostro progetto, può scriverci all'indirizzo:

prisma@cea-kriel.it

Se uno dei principali obiettivi era quello di sensibilizzare i più giovani sul tema della previdenza complementare, allora ci si può ritenere parzialmente soddisfatti. I primi dati a disposizione, per i giovani al di sotto dei 30 anni e con riferimento ai fondi di categoria, parlano infatti di un incremento di adesioni nell'ordine del 75% rispetto al 2006. Pur tuttavia, nelle fasce di età più giovani, resta ampio il margine degli "scettici", al momento supportati dalle prestazioni decisamente negative, in termini di rendimenti, fatte registrare nel 2007 dai Fondi Pensione chiusi ed aperti e dai PIP, battuti, nella loro quasi totalità, dalla rivalutazione del TFR.

Ma se nel breve periodo saranno soprattutto i Fondi Pensione ad essere interessati ai rendimenti (ricordiamo che decorsi due anni dall'adesione gli iscritti possono trasferire la propria posizione altrove), i dati suggeriscono che non dovranno esserlo i potenziali aderenti in quanto, già nel periodo 2003-2007, i rendimenti medi fatti registrare dai Fondi Pensione sono risultati mediamente superiori rispetto alla rivalutazione del TFR.

Tutto ciò nonostante il periodo a dir poco critico attraversato dai mercati finanziari (mai così volatili dal dopoguerra) che in pochi mesi hanno dilapidato quanto di buono costruito nel biennio precedente.

Ma la vera partita si sta giocando su un altro fronte, quello dei costi. I Fondi Pensione Negoziati mediamente consentono un interessante risparmio rispetto ai "cugini" rivali Fondi Pensione Aperti, sebbene questi ultimi offrano generalmente maggiori possibilità in termini di diversificazione degli investimenti. Chiudono la classifica i PIP, ancora più costosi.

La Covip agevola i confronti tra le diverse soluzioni presenti sul mercato prevedendo ad esempio la stessa metodologia di calcolo per l'ISC (Indicatore Sintetico dei Costi) per tutte le forme di previdenza complementare, ed anche pubblicando sul proprio sito istituzionale una tabella comparativa.

Sempre con riferimento all'ISC, le varie Forme di Previdenza Complementare sono impegnate ad aggiornare gli indicatori con alcune nuove voci di "costo": tra queste quella che riguarda i Responsabili dei Fondi Pensione e dei PIP.

Pur trattandosi di un costo, gli aderenti possono almeno di questo rallegrarsi: il Responsabile, grazie alla nuova disciplina priva di ogni sorta di conflitto d'interesse con il Fondo Pensione/PIP, monitora costantemente l'attività di gestione assumendosi piena responsabilità sui controlli che la normativa gli impone di effettuare e rappresenta pertanto una garanzia di sana e corretta gestione. Il 31 marzo si è conclusa, per i Responsabili, un'intensa fase in cui l'attività di controllo è stata descritta analiticamente in una relazione inviata alla Covip, contenente anche eventuali irregolarità riscontrate.

Nel frattempo è diventato di stretta attualità l'aggiornamento dei simulatori previdenziali presenti nei siti Internet; per apportare le modifiche la Covip ha dato tempo fino al 31 maggio 2008 e comunque entro fine giugno tutte le forme pensionistiche complementari dovranno consentire al pubblico di poter sviluppare il proprio progetto esemplificativo attraverso il sito Web. Di recente, su "Il Sole24ORE", è stato pubblicato il nostro simulatore previdenziale, da tempo installato nel sito Internet del Fondo Pensione Alifond e da questo abbiamo tratto nuovi stimoli ed incentivi per le nostre diversificate attività nell'area della previdenza.

Peraltro il simulatore previdenziale presente sui siti Internet delle varie forme pensionistiche complementari rappresenta agli occhi del potenziale aderente un vero e proprio biglietto da visita. Cosa succederà nei prossimi mesi? Alla luce delle considerazioni fatte, chi prevarrà tra Fondi Pensione Chiusi e i Fondi Pensione Aperti-PIP?

Vinca il migliore, e se così sarà, vincerà sicuramente anche l'aderente.

Massimiliano Giacchè

Junior Actuary

Crenca & Associati

Kriel

Sede amministrativa e operativa

00185 - Roma
Via di S. Croce in Gerusalemme, 63
Tel. +39 06 77591089 Fax +39 06 233234361

Sede operativa

20122 - Milano
Corso di Porta Romana, 63
Tel. +39 02 5457472 Fax +39 02 93650704

Sede Legale

00182 - Roma
Via Pordenone, 2

Crenca & Associati

Sede amministrativa e operativa

00185 - Roma
Via di S. Croce in Gerusalemme, 63
Tel. +39 06 77591089 Fax +39 06 233234361

Sede operativa

20122 - Milano
Corso di Porta Romana, 63
Tel. +39 02 5457472 Fax +39 02 93650704

Sede Legale

00182 - Roma
Via Pordenone, 2

Questa informativa viene fornita ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito Codice privacy), dettato in materia di "protezione dei dati personali". Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Ai sensi dell'art. 13 del Codice privacy, Crenca & Associati e Kriel S.r.l., che hanno sede legale a Roma in via Pordenone 2, sede amministrativa e operativa a Roma in via di S. Croce in Gerusalemme 63 e sede operativa a Milano in corso di Porta Romana 63, Titolari del trattamento, forniscono quindi le seguenti informazioni: 1. i dati sono stati comunicati dallo stesso interessato; 2. il trattamento ha per finalità l'invio di e-mail di informazione normativa e tecnica, inviti a seminari, convegni, presentazioni, momenti di confronto o dibattiti; 3. il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati e manuali; 4. il conferimento dei dati è facoltativo ed un eventuale rifiuto non permetterà in futuro di dar seguito all'invio di nuove comunicazioni e informazioni relative agli eventi organizzati; 5. gli incaricati che operano in Crenca & Associati ed in Kriel S.r.l. potranno venire a conoscenza dei dati personali dell'interessato esclusivamente per le finalità su menzionate; 6. i dati non saranno diffusi. Informiamo infine, che potranno essere esercitati i diritti contemplati dall'art. 7 del Codice privacy, tra cui quello di ottenere dai Titolari la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e di consentirgliene, nel caso, la messa a disposizione. Si potrà pertanto chiedere di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità del trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati stessi; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Se desidera non ricevere più questa newsletter può inviarcene una email all'indirizzo newsletter@cea-kriel.it, specificando nell'oggetto "Unsubscribe".